

LE ALTRE INSEGNE

ITALIA: GRANDE PRODUTTORE, PICCOLO CONSUMATORE

Con oltre 1 milione di ettari e più di 50 mila aziende biologiche, l'Italia è il primo produttore biologico in Europa e terzo al mondo dopo Australia e Argentina, secondo l'Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica). L'Italia è anche il maggior esportatore mondiale di prodotti biologici (che raggiungono gli scaffali di tutta Europa, Stati Uniti e Giappone) per un valore di circa 900 milioni di euro, secondo i dati di Sana, il Salone internazionale del naturale. I consumi di prodotti bio in Italia non sono, però, all'altezza dei primati produttivi, collocandosi attorno al 3% della spesa alimentare complessiva delle famiglie italiane, contro quote che per alcune tipologie di prodotti sfiorano il 20% in altri Stati europei. Il valore del mercato del biologico italiano è stimato tra i 2,8 e i 3 miliardi di euro, con circa 1,8 miliardi di vendite al dettaglio in negozi specializzati, supermercati, vendite dirette delle aziende agricole, consegne a domicilio e gruppi d'acquisto. I negozi bio sono oltre un migliaio, in prevalenza concentrati al Nord e al Centro: Brio (Verona), Il Canestro e La Città dell'Altra Economia (Roma), Il Papavero e Ikos (Milano), Bio-E (Verbania), Vallebio (Ancona). Non è un supermercato ma una catena di distribuzione Ki Group: il marchio si fa garante di oltre 2 mila prodotti che distribuisce in negozi alimentari, erboristerie e farmacie.

P.L.



Per il bio-food non c'è crisi

Storie di negozi in proprietà o in franchising. Alternative agli scaffali dei big. Ma sempre più premiate dalle famiglie

DISTRIBUZIONE E PRODOTTORI CHIAMANO SCHIARISCHI LA PRIMA CITTA' DI ITALIA

Il settore del biologico, dopo le previsioni di crescita del 2008, si prepara a una crescita del 10-12% nel 2009. I dati di Sana, il Salone internazionale del naturale, confermano che il mercato italiano del biologico è stimato tra i 2,8 e i 3 miliardi di euro, con circa 1,8 miliardi di vendite al dettaglio in negozi specializzati, supermercati, vendite dirette delle aziende agricole, consegne a domicilio e gruppi d'acquisto. I negozi bio sono oltre un migliaio, in prevalenza concentrati al Nord e al Centro: Brio (Verona), Il Canestro e La Città dell'Altra Economia (Roma), Il Papavero e Ikos (Milano), Bio-E (Verbania), Vallebio (Ancona). Non è un supermercato ma una catena di distribuzione Ki Group: il marchio si fa garante di oltre 2 mila prodotti che distribuisce in negozi alimentari, erboristerie e farmacie.

GLI SCARICHI PRIMA, POCHE FARMACIE

Il settore del biologico, dopo le previsioni di crescita del 2008, si prepara a una crescita del 10-12% nel 2009. I dati di Sana, il Salone internazionale del naturale, confermano che il mercato italiano del biologico è stimato tra i 2,8 e i 3 miliardi di euro, con circa 1,8 miliardi di vendite al dettaglio in negozi specializzati, supermercati, vendite dirette delle aziende agricole, consegne a domicilio e gruppi d'acquisto. I negozi bio sono oltre un migliaio, in prevalenza concentrati al Nord e al Centro: Brio (Verona), Il Canestro e La Città dell'Altra Economia (Roma), Il Papavero e Ikos (Milano), Bio-E (Verbania), Vallebio (Ancona). Non è un supermercato ma una catena di distribuzione Ki Group: il marchio si fa garante di oltre 2 mila prodotti che distribuisce in negozi alimentari, erboristerie e farmacie.